

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895 L. 8 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il ritorno della squadra

ROMA, 21 La squadra attiva sarà di ritorno in Italia per la fine della settimana.

Dai porti inglesi fino a Napoli la squadra viaggerà con una velocità di dieci miglia all'ora.

Crispi a Napoli

ROMA, 21 L'on. Crispi, recandosi prossimamente a Napoli, intraprenderà una cura di bagni di fango, prescrittagli dai medici per la gotta di cui soffre.

Durante questo periodo, i consigli dei ministri si terranno a Napoli.

Movimento diplomatico

ROMA, 21 Il movimento diplomatico, già più volte annunziato e poi smentito, avrà sicuramente luogo prima della proroga del Parlamento.

Felicitazioni alla Regina Cortesie estere

ROMA, 21 In occasione della festa della Regina, S. M. ha ricevuto dispacci di felicitazione dalle imperatrici di Germania, Inghilterra ed Austria e da quasi tutti i regnanti d'Europa.

Particolarmente affettuoso è stato il dispaccio della Regina Vittoria.

Partenza di deputati

ROMA, 21 Sabato sera partirono da Roma circa un centinaio di deputati.

Si spera che torneranno tutti lunedì. Per lunedì e martedì sono attesi a Roma anche altri deputati della maggioranza.

Cavallotti si dimette

ROMA, 21 Si torna ad affermare che, rimanendo senza effetto anche l'ultima lettera dell'on. Cavallotti, egli manderebbe le proprie dimissioni al presidente della Camera.

VI Congresso Nazion. dei Ragionieri IN ROMA

Ecco i temi proposti dal Comitato ordinatore per il 6° congresso nazionale dei ragionieri che sarà inaugurato in Roma il 14 settembre p. v. Il Collegio dei ragionieri di Milano ha indetta riunione preliminare a questo congresso.

I. Ordinamento degli studi della ragioneria nelle scuole superiori e nelle università, in attuazione dei voti dei precedenti congressi ed in rapporto allo stato odierno della scienza, alle funzioni del ragioniere ed ai bisogni dell'economia nazionale.

Limiti entro i quali si dovrebbero circoscrivere gli studi suddetti nelle scuole secondarie. (Relatore: Morelli cav. prof. Enrico, di Roma).

II. Modificazioni da introdursi nei vigenti regolamenti allo scopo di perfezionare le funzioni della ragioneria nelle amministrazioni comunali, e necessità di estendere la cultura tecnica dei segretari comunali e di dare maggiore autorità agli uffici contabili di sindacato e controllo. (Relatore: Paladino cav. prof. Luigi).

III. Sull'opportunità di unificare gli statuti e le discipline dei collegi di ragionieri. (Relatore: Buonocore comm. Bartolomeo).

IV. Sui rapporti dei collegi e dei ragionieri professionisti colle autorità. (Relatore: Pellacani comm. Federico).

V. Modificazioni al codice di commercio: Parte I. - Libri di commercio e società commerciali. (Relatore prof. Rota rag. Giovanni).

Parte II. - Fallimento. (Relatore: Tarchiani cavaliere prof. rag. Aditeo, di Firenze). VI. Legge per l'esercizio della professione del ragioniere. (Relatore: Appiani prof. rag. Giovanni, di Torino).

L'emigrazione Italiana

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i prospetti nei quali è riassunto il movimento dell'emigrazione, tanto permanente che temporanea, avvenuta nel 1894.

Nel complesso la nostra emigrazione presenta una diminuzione di 21,405 emigranti in confronto al 1893. La diminuzione è data per intero dalla emigrazione propria o permanente di quei compaesani cioè che varcano l'Atlantico col proposito di stabilirsi durevolmente all'estero; mentre l'emigrazione temporanea, ossia di quei nostri connazionali che si recano a lavorare per qualche tempo all'estero per rimpatriare a lavoro compiuto, è leggermente aumentata.

Infatti la prima diminuì di 23,105 individui, la seconda aumentò di 1,800.

Per quanto però accuratamente sia fatta la statistica essa non riesce a rappresentare intero questo movimento.

Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e propri, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Ciò premesso, ecco, secondo le cifre ufficiali, il movimento dell'emigrazione nel decennio:

Table with 4 columns: Anni, Emigr perman., Emigr tempor., Totale. Rows for years 1885-1894.

Come risulta da questo prospetto, la scala dell'emigrazione sale o scende, a seconda delle vicende delle annate tristi o liete in cui avviene. Raggiunge il suo massimo negli anni di crisi e di scarsità dei raccolti, il minimo negli anni in cui l'economia nazionale, specialmente agricola, accenna a risorgere.

Il Piemonte ha dato 30,482 emigranti nel 1894 - il maggior numero, come sempre, 17,131, appartiene all'emigrazione temporanea. Liguria e Lombardia danno contingenti scarsi: 3,869 la prima, 15,621 la seconda.

Fortè è invece quello del Veneto, 92,998 emigr. dei quali 15,911 alla permanente e 77,087 alla temporanea.

Le altre regioni vi concorrono complessivamente in questa misura:

Emilia 6,821, Toscana 10,725, Marche 2,714, Umbria 122, Lazio 102, Abruzzi e Molise 9,700, Campania 10,880, Puglia 2,470, Basilicata 7,250, Calabria 13,351, Sicilia 9,125, Sardegna 107.

Mentre nei paesi dell'alta Italia prevale come si è visto l'emigrazione temporanea, nell'Italia meridionale e nelle isole predomina invece la permanente. Le regioni sono note e le abbiamo ripetute pil volte.

Nel 1894 gli emigranti così si divisero per sesso ed età:

Em. permanente - Maschi 68,599, femmine 32,608, totale 101,207, dei quali 21,095 sotto i 14 anni.

Em. temporanea - Maschi 110,161, femmine 13,978, totale 124,139, dei quali 10,897 sotto i 14 anni.

L'emigrazione del 1894 così si suddivide per professioni:

Table with 3 columns: Profession, Perman., Tempor. Rows for various professions like Agricoltori, Braccianti, Muratori, etc.

temp. 97,364; in compagnia di altre persone della loro famiglia: emigr. propria: 54,999; temp. 26,775.

I mesi preferiti della emigrazione temporanea sono marzo e aprile: della permanente dal settembre al dicembre.

Gli emigranti che si diressero a paesi europei preferirono la Francia (23,420), l'Austria (23,166), la penisola balcanica e la Grecia (17,393), la Germania (16,545), l'Ungheria (14,866) e la Svizzera (10,443).

Per i principali paesi transatlantici cui si dirige la nostra emigrazione, essa si riparte così negli ultimi anni:

Table with 3 columns: Stati Uniti, Argentina, Uruguay, Brasile. Rows for countries and their respective numbers.

Chiudiamo dando la cifra degli italiani rimpatriati nel 1894 per via di mare, e cioè 60,426, diecimila più del 1893.

La maggior parte di codesti reduci proveniva dai paesi del plata (24,409) e dall'America del Nord (26,848).

CORRIERE ROMANO

La questione Abissina - Quando si chiuderà la Camera? - Incontro di regnanti.

ROMA, 21 Si assicura che per la questione abissina il governo inglese fece a Pietroburgo passi identici a quelli fatti dall'Italia.

Il governo inglese fece sapere al governo dello Czar che una eventuale proclamazione del protettorato russo sull'Abissinia come pure l'invio di armi e danari a Menelick sarebbero stati considerati come violazioni del diritto internazionale, che avrebbero indotto i governi di Londra e di Roma a prendere delle misure a tutela dei loro rispettivi interessi in Asia ed in Africa.

Questo contegno energico dell'Inghilterra, unito alla disapprovazione tacita della Germania e dell'Austria contro le mire russe in Africa, contribuì efficacemente a modificare le intenzioni della cancelleria russa, la quale si affrettò a mandare spiegazioni a Roma e Londra sul carattere della missione abissina in Russia.

Per quanto si dica da tutti che la Camera andrà in vacanza tra quattro o cinque giorni nei circoli ufficiali non si veda la possibilità di esaurire in così breve spazio di tempo i lavori che non ammettono dilazioni.

Per il solo bilancio dell'interno si richiederebbero almeno quattro sedute e due o tre sedute occorreranno per il bilancio della marina.

I bilanci delle finanze e dell'entrata, anche discutendoli sommariamente, avranno bisogno di due sedute ciascuno.

Dunque solamente per i bilanci ci vuole una buona settimana, calcolate anche le sedute antimeridiane.

Eppoi vi sono 4 o 5 altri progetti, senza contare che non era ancora esaurita la discussione dei provvedimenti finanziari e nemmeno del bilancio degli esteri.

Non ha fondamento la notizia dell'incontro degli imperatori di Germania ed Austria e del Re d'Italia a Stettino.

Guglielmo II. e Umberto I. si incontreranno in Italia, e probabilmente a Milano.

Un incontro tra Re Umberto e Francesco Giuseppe non è verosimile, per le ragioni che tutti conoscono, a meno che esso sia fortuito.

Ciò potrebbe accadere ove Francesco Giuseppe, come annunzia un telegramma privato da Vienna, si recasse nei primi di settembre per visitarvi l'esposizione. Allora Re Umberto, trovandosi a Monza, non potrebbe fare a meno di andare a salutare l'ospite imperiale.

Pel ritorno del generale Barattieri

A Napoli, è stato diramato il seguente invito dalla presidenza dell'Associazione militare:

Egregio signore, Fra giorni arriverà tra noi il generale Oreste Barattieri il valoroso vincitore di Senafè e di Coatit, e di tante altre battaglie africane. Oreste Barattieri è un avanzo eroico della

falange dei Mille, e nei lontani lidi africani ha saputo far rispettare e temere la nostra bandiera, simbolo della grandezza italiana.

Un giornale cittadino si è lodevolmente fatto iniziatore per concretare un ricevimento affettuoso e solenne al prode soldato.

Quest'Associazione fa sua la nobile e patriottica idea e prega la S. V. a voler favorire la sera del 23 corrente alle ore 21 nella sua sede per prendere gli accordi a ciò le onoranze riescano degne dell'illustre uomo, e della città di Napoli.

Il presidente - D. TAJANI.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 Luglio PRESIDENZA: VILLA, Presidente

La seduta incomincia alle ore 2. Dopo svolte alcune interrogazioni di limitata importanza, la Camera riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Si approvano senza discussione le sei prime voci variate dell'art. 63 annesso all'allegato K. Staccardi, De Andreis, Rizzetti, Toaldi e Cibrario fanno alcune raccomandazioni all'allegato K che vengono accettate dal ministro Boselli.

Si approvano poi, dopo breve discussione, altri articoli fino all'11 - e due articoli aggiuntivi concordati fra Ministero e Commissione.

Gli onor. Omodet e Sola interrogano il ministro della marina sul disastro della Maria Pia (Vedi disastro).

Colajanni interroga il ministro dell'interno se abbia notizie circa una voce di gravi disordini che sarebbero avvenuti a Palestina.

Crispi dichiara che finora giunsero notizie confuse e contraddittorie; non è quindi in caso di rispondere.

Termina la seduta alle 7.20.

La scomparsa di un console Mandato di cattura

Firenze, 21 Fu spiccato mandato di cattura contro il cav. Edoardo Kukfus console di Germania in questa città.

Fu anche dichiarato il fallimento di lui e della società di cui era accomandatario.

Il ragioniere prof. A. Tarchiani fu nominato curatore.

Si dispose per l'apposizione dei suggelli nei locali del Kukfus in Roma.

Sembra che siano scoperte delle irregolarità nella sua gestione.

Le condizioni del maestro DI CAMPAGNA

I provvedimenti dell'onor. Baccelli

SFOGHI DI UN MAESTRO ELEMENTARE

(Dalla Gazzetta di Mantova)

Dacché l'Italia si è costituita a nazione libera e indipendente mediante gli eroici sforzi e l'invito valore de' nostri padri, gli italiani hanno sempre attivamente cercato di migliorare le loro condizioni si pubbliche che private. Preso in considerazione lo stato di tutti e di ciascun individuo in particolare, hanno con savie leggi procurato che la loro vita, in lieta comunanza d'attività e d'affetti, cinta dell'aureola brillante della libertà, trascorresse il meno possibile incresciosa ed aspra.

Cessati i gravi timori, i continui sospetti, ogni classe di persone vive ora più quieta e tranquilla.

Il popolo pure gode in pace il frutto del suo sudore, trascorre relativamente contento i suoi giorni, e vivrebbe ancor più contento se non venisse turbato nel suo quieto vivere da una pleiade di falsi apostoli, che sotto i nomi più splendidi cercano di instillar nelle plebi idee assurde e inconcludenti, cause solo di confusione e di malcontento.

E questi corifei che con falsi principi agitano di continuo i popoli, sono ascoltati, spesso lodati ed occupano non raramente le cariche più cospicue, mentre qual lode quali conforti e soddisfazioni hanno mai i maestri di campagna, primi, veri educatori del popolo, quei maestri che o per bisogno o per vocazione sacrificano l'intera loro vita oscuri, dimenticati nei paeselli?

Pur troppo una falsa tradizione, profondamente radicata, più forte ancora dei mutamenti stessi importati dai rivolgimenti nazionali, si è sempre mantenuta eguale riguardo ai poveri insegnanti, conservandone in ogni tempo la condizione misera e triste.

E pochi, di quelli che dovrebbero, si sono finora occupati dell'umile educatore, pochi hanno messo in campo i suoi diritti che può giustamente vantare e che non gode ancora.

Costretti, gran parte dei maestri, a passar lunghi anni in paesi paludosi e malsani, ad impiegare tutti i giorni quattro o cinque ore «nell'acre polverio della scuola», comune rifugio d'allievi d'ogni risma; senza compagnia perchè fra gente zotica ed estranea ad ogni erudizione; senza soddisfazioni di sorta; privi perfino, molte volte, dei conforti morali della corrispondenza e del rispetto da parte degli allievi, i quali non provano che uno stupido ingiustificato timore; essi conducono una vita misera: «l'arte loro diventa un mestieraccio che s'friba, che stanca, che umilia».

E ciò non è tutto. Poiché qual guadagno ricavano essi dal sacrificio d'una tal vita? Piccolo umilissimo guadagno per cui hanno sovente a lottar col bisogno e a procurarsi con altri mezzi il sostentamento; essi i «primi, veri educatori», coloro che vivono perchè altri sappia, che raccolgono lumi perchè altri risplenda, che pensano perchè altri parli.

Si, a parlare chiaramente, il maestro elementare, per chi ne considera la vita, è un martire dell'intelletto e del cuore. Egli passa in mezzo alle genti dimenticato, sprezzato, e si esaurisce assai volte in ingrate battaglie.

E chi è che riconosce la santa opera tua, «o pallida maestrina, troppo modesta per insediarti fra la schiera delle lettere, troppo alta per essere confusa in mezzo alla comunità delle donne, cui non va mai il con-forto di una lode, cui non suona mai un'ora «di festa?... E passa questa martire fra le «mura della città convulsa, come fra le nevi «dell'alpestra paesello, clorotica, e spesso col-«l'etisina nel fragile petto, vive e muore di-«menticata, ignara, della grandezza dell'opera «sua, che solo pochi eletti comprendono».

E che cos'è, adunque, che mantiene loro il coraggio, che supplisce a tutte le loro privazioni fisiche e morali.

Anzitutto la coscienza, quella coscienza propria specialmente di chi volenteroso si assume un incarico, che richiede continui sacrifici e pazienza senza limite.

Ma, oltre a questa, vi sono altre cause per cui i maestri conservano il loro spirito d'attività e continuano alacremente nella loro nobile missione.

La riconoscenza, cioè, ed il rispetto che pochi, ma di retto, elevato pensare nutrono per essi; ed il vivo interesse col quale questi si fanno interpreti e difensori dei loro diritti e delle giuste loro pretese. Fra tali pochi abbiamo, ai giorni nostri, instancabile propugnatore, il chiarissimo prof. Berni, il quale a più riprese e quando gli si porse occasione ebbe sempre una parola di difesa, di conforto e di lode per i poveri maestri di campagna.

In un ultimo suo articolo pubblicato nel Nuovo Educatore, dopo aver parlato sulla misera condizione del maestro di campagna, ed accennato alle minime soddisfazioni ed al vile guadagno che ne trae, (troppo inferiore ai meriti) rende tributo di giusta lode all'onor. Baccelli, la cui opera accenna a migliorare anche la condizione dei maestri.

Io pure, compreso d'ammirazione e di riconoscenza per quel provelto educatore, che è il Berni, non posso che encomiarne le rare doti d'ingegno e di cuore, e assieme con lui consolarmi dell'incipiente opera riformatrice dell'onorevole Ministro; e far voti perchè meno increscioso divenga lo stato del maestro elementare. Così, anche tra il monotono gradir delle rane; anche risspirando l'aria greve dei paeselli paludosi, l'educatore trarrà meno amara l'esistenza, e sempre più profonda e sentita sarà la riconoscenza sua verso chi s'interessa di lui e più forte scenderà nell'arena a combattere da valoroso la grande battaglia contro l'ignoranza, i pregiudizi e l'errore, correndo la via dell'abnegazione e del sacrificio.

Castiglione di Roverbella, luglio, 1895 EGIDIO GIAMPAOLI

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

# ENORME DISASTRO IN MARE

## Il Piroscalo Maria Pia scontra l'Ortigia

### CENTOQUARANTAQUATTRO VITTIME

#### LA PRIMA NOTIZIA

Ecco anzitutto il telegramma comunicato dalla Stefani:

Genova, 21.

Stanotte alle 1.30 il piroscafo Ortigia proveniente da Genova a 11 miglia circa dalla isola Tino, presso Spezia, ebbe una collisione col vapore Maria Pia. Questa affondò.

A bordo della Maria Pia vi erano 173 passeggeri. Vi sono 144 annegati, fra cui la signora Capulo, moglie del capitano del piroscafo. Davvero col padre e col figlio.

Mancano altri particolari. L'Ortigia è rientrato danneggiato nel porto di Genova.

#### Primi particolari

Il piroscafo Maria Pia era proveniente da Napoli e recava a bordo 173 passeggeri e 17 uomini d'equipaggio. I passeggeri dovevano poi essere trasbordati sul piroscafo Sud America, che all'indomani doveva far rotta per la Plata.

L'Ortigia era partito da Genova alle ore 9. Quando i due piroscafi erano in vista l'un l'altro, lo scontro doveva ormai inevitabilmente succedere.

La prora dell'Ortigia entrò per sei metri nello scafo della Maria Pia, presso l'albero mezzano.

Immediata fu l'immersione della Maria Pia. I passeggeri annegarono senza perfetta coscienza dell'accaduto.

Alcuni uomini (28 passeggeri e 14 marinai) poterono essere salvati da una lancia che fu prontamente calata dall'Ortigia.

L'Ortigia rimase sul luogo dell'immense disastro fino allo spuntar dell'alba, poi rientrò tutta malconca nel porto di Genova.

Ha la prora sfondata per 5 metri sopra la linea d'immersione.

La notizia del fatto diffusasi a Genova con straordinaria rapidità, destò in tutti il massimo raccapriccio. In città non si parla naturalmente che dello scontro. E si fanno i più strani commenti.

Si osserva, per esempio da taluni che non molti anni or sono l'Ortigia scontrò nelle stesse acque un vapore francese l'Oncle Joseph.

Si aperse immediatamente un'inchiesta. Dalla Spezia furono inviate parecchie imbarcazioni ad ispezionare il sito del disastro.

#### Nuovi particolari

L'Ortigia era comandata dal capitano Cruciani; era partita la notte del sabato alle ore 21, diretta a Livorno, Napoli, Massaua; aveva a bordo 20 passeggeri. La Maria Pia proveniva da Napoli e, come abbiamo detto aveva a bordo 173 passeggeri tutti emigranti, che dovevano trasbordare sul Sud-America, vapore francese, e dovevano partire ieri per il Brasile.

All'altezza dell'isola alle ore 1.50, dopo mezzanotte, il timoniere della Maria Pia, Francesco Novello, avvistò il fanale dell'Ortigia e ne rese consapevole tosto il comandante Giuseppe D'Angelo, che sostituiva il capitano Prospero Mortola, rimasto a terra in permesso.

Il D'Angelo all'avviso del timoniere rispose: Va bene! continuata la rotta.

Forse fu ingannato dalla distanza, ma a una cinquantina di metri, comprendendo il pericolo, perdette la calma, invece di seguire a destra tagliò la rotta dell'Ortigia che gli venne sopra.

Da altri invece si dice che quando la Maria Pia giunse a prendere le disposizioni opportune per evitare l'abbordo era ormai troppo tardi.

Il capitano in terza dell'Ortigia, Revello, vista l'imminenza del pericolo, ordinò: « macchina indietro a tutta forza ».

#### L'urto - il salvataggio

Ogni affrettato provvedimento doveva ormai riuscir vano.

L'Ortigia urtò contro la Maria Pia, investendola al centro presso l'albero di mezzana e sventrandola quasi completamente dall'alto al basso.

La Maria Pia si drizzò come un essere vivente; l'acqua penetrò nella fenditura con mugugno immenso, poi in tre minuti la nave scomparve inghiottita da un gorgo mostruoso.

La prora dell'Ortigia essendo penetrata per 6 metri, a sua volta riportò gravi avarie.

#### Episodi strazianti

La morte del capitano d'Angelo. Nel momento del disastro i passeggeri dormivano e parte furono inghiottiti dall'onda dentro le loro cabine, parte si gettarono in mare.

Avvennero scene straziantissime: gli infelici urlavano e aggrappavansi uno all'altro sperando a gruppi.

L'Ortigia lanciò tosto in mare le sue im-

barcazioni e riuscì a salvare 25 passeggeri e 14 uomini dell'equipaggio.

Gli altri, 148 passeggeri e tre uomini dell'equipaggio annegarono.

Dicesi che il comandante d'Angelo avrebbe potuto salvarsi e si annegò deliberatamente non volendo sopravvivere all'immense catastrofe.

È opinione che egli solo sia stato la causa vera del disastro.

Ieri mattina, dopo essere rimasta cinque ore sul porto, l'Ortigia tornò verso le ore 11 nel porto di Genova, ed entrò nel bacino per le riparazioni.

I rimorchiatori della marina, avvisati dai semafori di Capraia, rimasero nelle acque del disastro fino ad ieri mattina.

La Gazzetta di Venezia ha questo commoventissimo episodio:

Emilio Balena, orefice di Napoli, veduta l'acqua irrompere nella cabina, svegliò la moglie e tre bambini. Salì in coperta mentre il piroscafo affondava. Si trovò in mare e riuscì a salvare la moglie e un bambino aggrappandosi a una larga tavola e nuotando verso l'Ortigia.

#### A Roma

Abbiamo ricevuto ieri il seguente dispaccio dalla Capitale:

Roma 21 (sera)

Oggi verso il tocco giunse al ministero della marina un telegramma annunziante un enorme disastro accaduto all'imboccatura del golfo della Spezia.

Il telegramma diretto al ministro Morin reca che il piroscafo Ortigia urtò contro il vapore Maria Pia proveniente da Napoli. Si parla di 150 passeggeri rimasti quasi tutti affogati.

Impressione immensa.

#### Alla Camera

Nei circoli parlamentari produsse molta sensazione il disastro della Maria Pia.

In fine della seduta, Morin rispose ad una interrogazione degli onorevoli Omodei e Sola. Comunicò che i piroscafi Ortigia e Maria Pia si urtarono ad 11 miglia da Genova.

La Maria Pia colò a fondo. Perirono vari uomini dell'equipaggio e 144 passeggeri (sensazione).

Altro non può dire per ora.

Il capitano del porto procede ad una rigorosa inchiesta.

Omodei e Sola ringraziano.

## CRONACA DELL'ESTERO

#### Austria

Dispacci da Sofia recano che la casa di Stambuloff è permanentemente circondata da un cordone di truppa, temendosi delle dimostrazioni contro la vedova e la sorella di Stambuloff.

Non si presta fede alla notizia che gli assassini di Stambuloff siano tutti arrestati.

Non sarebbero arrestati che gli esecutori materiali dell'assassinio ma gli ispiratori del medesimo sarebbero tuttora a piede libero.

Sofia continuerà a rimanere ancora per molti giorni sotto il regime della legge marziale.

#### Turchia

Il Tarh smentisce che le truppe turche abbiano subito delle disfatte da parte degli insorti macedoni.

Nondimeno lettere private assicurano che la rivoluzione nella Macedonia procede vittoriosamente.

#### Russia

Il governo russo, sconsigliando la missione abissinese dal recarsi a Parigi, si è incaricato di appoggiare i reclami che essa voleva fare presso il governo francese e che sono contenuti nella lettera consegnata dal capo della missione all'ambasciatore di Francia.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

#### Cubani e spagnuoli

AVANA, 21. — Martinez Campos si trova sempre a Bayamo, ove Navarro è giunto con 2000 uomini. Il colonnello Aldave è atteso con un battaglione. Un combattimento decisivo cogli insorti è imminente.

#### La rivoluzione in Macedonia

SOFIA, 21. — Sei ex sottufficiali bulgari sottoscrissero e fecero qui pubblicare bollettini con notizie di nuovi conflitti in Macedonia, nei quali gli insorti sarebbero stati vittoriosi.

Vennero arrestati alcuni individui portanti

l'uniforme dei volontari macedoni. Altri invece già varcarono la frontiera. Il Comitato direttivo è sempre in funzione.

## L'assassinio di Stambuloff

Il tumulto - L'arresto dell'Assassino. VIENNA, 21. — Un corrispondente speciale del Fremdenblatt da Sofia attribuisce il panico, avvenuto durante i funerali di Stambuloff, ai kavas dei consolati, che impugnarono le rivoltelle per proteggersi contro la folla. Però nessun colpo venne sparato.

I vice-consoli rumeno e serbo furono atterrati e calpestati. Quando la bara giunse al cimitero, solamente pochi dei partecipanti al corteo erano presenti. Il corrispondente dice che le Potenze faranno una protesta molto energica, causa la mancanza di protezione dei diplomatici.

VIENNA, 21. — Si ha da Sofia 21: La polizia annunzia essersi impadronita del principale feritore di Stambuloff. L'assassino sarebbe confesso.

## PREGHIAMO

« i nostri gentili e benevoli abbonati di mettersi in corrente con l'amministrazione del Giornale, essendo già scaduto il primo semestre. »

Proposte ricevute nel 1894	N. 1.843	per L. 7.448.377	di capitale e L. 2.810	di rendita
» in sospenso del 1893	» 135	» »	» 428.157	» 802
	N. 1.978	» »	» 7.876.534	» 3.612
Proposte abbandonate	N. 258	» »	» 1.142.729	» 928
» respinte	» 148	» »	» 702.889	» —
	N. 406	» »	» 1.845.618	» 928
Polizze emesse nel 1894	N. 1.485	» »	» 5.573.657	» 2.685
» in corso d'emissione	» 87	» »	» 457.258	» —
	N. 1.572	» »	» 6.030.915	» 2.685
Polizze abbandonate nel 1894	N. 284	» »	» 916.719	» —
» ridotte e riscattate	» 64	» »	» 438.601	» —
» giunte a scadenza	» 21	» »	» 40.029	» —
» sinistrate	» 32	» »	» 64.357	» —
	N. 391	» »	» 1.459.706	» —
Polizze in corso alla fine del 1894	» 3.282	» »	» 11.494.180	» 10.344
Polizze in corso alla fine del 1893	» 2.006	» »	» 7.006.914	» 8.496
Aumento	N. 1.276	» »	» 4.487.267	» 1.848

Il prospetto da noi compilato riassume tutto il ponderoso lavoro fatto dalla Popolare nello scorso anno; non è quindi da stupire se quei considerevole movimento di affari è costato parecchio; nè c'è da sorprendersi se non tutte le numerose proposte pervenute alla Direzione della Società giunsero poi a buon termine. Si è verificato per la Popolare ciò che avviene presso tutte le Compagnie di assicurazione sulla vita, cioè un numero rilevante (258) di proposte non regolarizzate per pentimento degli assicurandi e non poche polizze abbandonate (284) dopo breve decorrenza del rischio.

Che non si tratti di una piaga speciale della Popolare, ma d'inconveniente comune a tutti gli istituti operanti in Italia, si rileva dalla statistica generale; infatti nel 1893, di fronte a circa 14 mila polizze a vita, emesse in Italia, per 90 milioni di capitale assicurato, stanno 8 mila polizze estinte per 60 milioni di capitale garantito, una decadenza media superiore al 57 per cento nel numero delle polizze ed al 66 per cento nell'importanza dei capitali.

L'introito premi dell'anno 1894 fu per la Popolare di L. 378.194,98 più L. 9.414,89 di accessori.

In confronto di questo introito stanno L. 34.358,31 di spese generali, percentuale mite per una Società giovane.

Le provvigioni di competenza del 1894 richiesero L. 28.308,76; le spese degli ispettori sollecitanti la produzione e provvedenti alla organizzazione furono portate in bilancio per L. 23.611,87. Effettivamente, però, tanto le provvigioni di acquisizione, quanto le spese degli ispettori, furono superiori, ed era naturale che lo fossero, alle somme poste a carico del bilancio 1894.

La produzione nuova del ramo vita, lo si sa ormai da tutti, costa ben cara; nè c'è da farsi delle illusioni; quando si vuol lavorare bisogna spendere. Nei bilanci delle anti che Compagnie, che hanno già un vistoso portafoglio di affari, certo le spese di produzione non emergono tanto, perchè vengono suddivise sopra tutta la massa dei premi e qualche volta, quando le Società esercitano più rami, si verifica anche il caso che si caricano sui rami ordinari alcune spese che sarebbero di competenza del ramo vita. Ma quando le Società sono giovani, epperò possiedono dei portafogli di rischi ancora limitati, e non esercitano che il solo ramo vita, allora la cifra delle spese di produzione non si può occultare, quindi appare nella sua evidente elevatezza, che impensierisce talvolta gli incompetenti, ma che non deve punto allarmare i tecnici.

## La Popolare

### A SSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE sulla vita dell'uomo

Abbiamo ricevuto il resoconto delle operazioni fatte durante l'esercizio 1894 da questa Associazione nazionale cooperativa di assicurazioni sulla vita, e ci ralleghiamo, con essa del nuovo e vigoroso impulso saputo dare agli affari, superando le non poche difficoltà che si opponevano allo sviluppo delle operazioni di un istituto giovane e modesto; la Popolare è destinata a conseguire ben presto un posto ragguardevole nel mondo delle assicurazioni, pur che si abbia la costanza ed il coraggio di perseverare nella buona via intrapresa.

Molte volte, in un passato, abbiamo detto francamente il pensiero nostro in riguardo di codesta Associazione, che, con grande rammarico, vedevamo trascurarsi innanzi stentatamente permanenza di coraggio, di iniziativa e diremmo quasi di fiducia nei suoi reggitori; da due anni, però, si è fatto onorevole ammenda del passato ed i risultati cominciano ad essere quali noi li abbiamo pronosticati, cioè soddisfacenti per il presente e promettenti di maggior successo in avvenire.

Il lavoro fatto dalla Popolare nello scorso anno emerge dalle seguenti cifre:

Proposte ricevute nel 1894	N. 1.843	per L. 7.448.377	di capitale e L. 2.810	di rendita
» in sospenso del 1893	» 135	» »	» 428.157	» 802
	N. 1.978	» »	» 7.876.534	» 3.612
Proposte abbandonate	N. 258	» »	» 1.142.729	» 928
» respinte	» 148	» »	» 702.889	» —
	N. 406	» »	» 1.845.618	» 928
Polizze emesse nel 1894	N. 1.485	» »	» 5.573.657	» 2.685
» in corso d'emissione	» 87	» »	» 457.258	» —
	N. 1.572	» »	» 6.030.915	» 2.685
Polizze abbandonate nel 1894	N. 284	» »	» 916.719	» —
» ridotte e riscattate	» 64	» »	» 438.601	» —
» giunte a scadenza	» 21	» »	» 40.029	» —
» sinistrate	» 32	» »	» 64.357	» —
	N. 391	» »	» 1.459.706	» —
Polizze in corso alla fine del 1894	» 3.282	» »	» 11.494.180	» 10.344
Polizze in corso alla fine del 1893	» 2.006	» »	» 7.006.914	» 8.496
Aumento	N. 1.276	» »	» 4.487.267	» 1.848

È quindi equo che si ripartiscano in più esercizi le spese di organizzazione e le provvigioni di acquisizione degli affari nuovi; la Popolare, così facendo, ha seguito l'esempio di altre Compagnie, anche più importanti, e provviste di cospicui capitali azionari, le quali, quantunque avessero dei fondi disponibili, credero regolare suddividere in più esercizi le spese di organizzazione sostenute e portare all'attivo le provvigioni anticipate.

Di fronte ad una buona organizzazione di Agenzie, fatta ormai dalla Popolare, ed in corrispettivo di un portafoglio di affari ascendente, come s'è visto, a 3282 polizze per 11 milioni e mezzo di capitali assicurati, produttore l'incasso annuo di L. 400 mila circa, il carico di 100 mila lire di spese da ammortizzare non è certamente gravoso; quindi noi approviamo pienamente il sistema adottato, persuasi che in pochi anni di prudente amministrazione, congiunta a perseverante attività di produzione, le dette spese potranno essere completamente ammortizzate.

Allora comincerà il periodo più fiorente della Società e gli assicurati troveranno il tornaconto d'essersi iscritti alla Popolare, che potrà loro devolvere delle quote di partecipazione, le quali renderanno meno gravoso l'atto di previdenza compiuto.

Dopo le esposte considerazioni sull'andamento dell'azienda, non ci resta che segnalare il regolare, progressivo aumento della riserva metallica, la quale ascende a Lire 698.694,37, con un aumento di 198 mila lire in confronto del precedente anno: il buon investimento dei fondi sociali; l'esatto adempimento delle disposizioni legislative e l'esemplare correttezza di procedere della Società di fronte al pubblico.

Ciò posto, siamo ben lieti di augurare alla Popolare il raggiungimento, nel più breve termine, del suo altissimo e moralissimo scopo, il maggiore accreditamento delle provvide assicurazioni sulla vita nel nostro paese, anche fra le classi meno abbienti.

Al nuovo Direttore della Società l'egregio dott. Cesare Bosis, che già cooperò al conseguimento degli incoraggiati risultati ottenuti nel 1893 e nel 1894, ripetiamo l'augurio, già fattogli di veder presto fortemente consolidata la Popolare sotto la sua abile e zelante direzione.

ABBONAMENTO  
AL COMUNE,  
GIORNALE DI PADOVA  
il più diffuso della Città e Provincia  
L. 16 annue  
FRANCO A DOMICILIO.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Battaglia, 21. — Anche ieri la rappresentazione del Don Pasquale al teatro Margio, ebbe ottimo successo e buonissimo concorso; specie di forestieri.

Notammo, fra gli altri le signore: contessa Giustiniani, Da Zara e Capodilista.

Applausi a tutti gli artisti, è come sempre ripetuto il duetto del secondo atto, lavorato così finemente dai valentissimi due artisti: basso Merly e baritone Talamana.

Splendidissimo il ballo Les Grisettes de Paris coronato da insistenti applausi.

Questa sera, domenica, va in scena il Barbiere, col ballo Neptunia, e non è a dubitarsi di un esito il più splendido.

Nell'entrante settimana si darà anche la Gran Via.

## CRONACA DELLA CITTA'

### PER LE UNIVERSITA'

Alcuni di quei pochissimi nostri legislatori che credono utile occuparsi talora con coscienza di causa delle cose dell'istruzione pubblica, hanno sollevato l'altro ieri alla Camera parecchie questioni intorno alle nostre Università.

Noi siamo fra coloro che attendono con viva ansietà l'annunciata riforma dell'on. Baccelli e tanto più abbiamo il diritto di riporvi fiducia in quanto le osservazioni sopra difficoltà oppostesi a questo disegno di legge, sollevate dall'onorevole Picardi, furono ritenute nulla più che apparenti dal ministro della Istruzione Pubblica.

L'on. Baccelli disse: vedremo in seguito. E noi siamo disposti ad attendere purchè questo progetto venga seriamente presentato e sia accolto con quel vivo interesse che l'avviamento dell'istruzione primaria deve suscitare in un'assemblea legislativa.

Il bisogno di una sana riforma è reclamato a gran voce da vecchi sistemi inquinanti quell'indirizzo nuovo nell'insegnamento che è continuamente e ad ogni passo intralciato; è reclamato da nuovi inconvenienti d'ordine morale.

Potremmo qui lamentare quella deficienza di un indirizzo unico d'insegnamento in ciascuna facoltà che in gran parte contribuisce a seroditare presso la gioventù la serietà dei suoi maestri ed a diminuire in lei quel sentimento di fiducia con cui dovrebbe sempre accogliere ogni manifestazione degli studi superiori; ma questo è compito tale, che esce dalla nostra facoltà e dalla nostra competenza.

Alcuni dei più seri inconvenienti che funestano l'azione del pubblico insegnamento negli istituti primari furono lamentati l'altro ieri alla Camera in parecchie opportune raccomandazioni dagli onorevoli Picardi, Rampoldi, Marinelli e Cirimeni; ma soltanto una parte dei mali fu posta in evidenza, e pur questi non furono sufficientemente denudati, nè le risposte superficiali, del ministro, valgono punto a tranquillarci, od a lasciare una speranza che vi sia efficacemente provveduto.

Da un lato i disordini universitari si ripetono con eccessiva frequenza, e quando non sono trascurati sono repressi con eccessivo rigorismo; dall'altro si ripete troppo di frequente il danno dell'accumularsi di più cariche e di più stipendi sopra uno stesso insegnante, senza che la Camera abbia il diritto di discuterli in merito.

Infine la scarsità delle lezioni impartite durante l'anno accademico da parecchi insegnanti, obbligati per la loro posizione al disbrigo di molteplici uffici cagiona una deficienza perniciosa nell'insegnamento.

Ma tutti codesti non ignoti a quanti si interessano alle cose della pubblica istruzione. Ben venga dunque la riforma promessa, e sia radicale ed agisca sulle sorti degli istituti primari con modernità di intendimenti e non dimentichiamo che l'istruzione pubblica deve essere la base della cultura nazionale.

Chi usa Ferro China Bisleri mangia il gusto.

#### Prefettura di Padova.

Il 20 luglio corr. Asta ad unico incanto e ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di rivestimento con assi della scarpata interna dell'argine destro del nuovo Brenta, dal caposaldo 59 al ponte Cà Pasqua nel Comune di Chioggia per L. 35.810,93. Dep. provv. Lire 2000 e per spese L. 1200.

# La festa del Redentore a S. Croce

Favorita da una splendida giornata, ieri a Santa Croce fu festeggiata la ricorrenza del Redentore.

Il Corso Vittorio Emanuele e Via Coeghe per tutta la giornata di ieri furono animatissimi. Alla mattina, in chiesa, si celebrarono solenni funzioni ed una messa cantata con un coro di popolani abilmente istruiti per la circostanza.

Alla sera poi alle 7 si ebbe la processione che nonostante si limitasse alla sola parrocchia di Santa Croce, pure riuscì abbastanza numerosa.

La processione era così composta: Aprivano la marcia alcuni bambini vestiti di bianco, venivano poi le alunne del collegio delle Grazie, del collegio di Santa Croce, un coro di bambine, gli alunni dell'Istituto Vittorio Emanuele, un coro di ragazzi, la Società della Gioventù Cattolica, la scuola parrocchiale di Santa Croce, il clero, la musica di Ponte di Brenta e la Carretta del Redentore.

La Carretta del peso di circa 10 quintali era portata da 20 soci della Fratellanza tutti vestiti di uno stesso costume.

Era la prima volta che la Carretta veniva portata in processione, per cui il popolo si accalcava per ammirarla.

La processione seguì il seguente itinerario: Via Coeghe, da dove ritornò e proseguì per Corso Vittorio Emanuele fino in Prato della Valle di fronte alla Caserma dei Carabinieri facendo ritorno in chiesa per lo stesso Corso.

Alla sera vi fu una grandiosa luminaria di tutto il Corso e la Via Coeghe.

Il Corso era illuminato ad archi uso festoni con palloncini di vetro di tutti i colori, e veduto dalla Barriera V. E. presentava un aspetto veramente incantevole: un tunnel di fuoco.

Nel piazzale della Chiesa suonava la banda dell'Istituto Camerini-Rossi; in quello di fronte alla Porta vecchia la banda di Ponte di Brenta. Si accesero anche molti fuochi di bengala, e i balli pubblici si protrassero fino a tarda ora molto animati. Gli esercizi pubblici fecero ieri molti affari.

Tutte le case erano addobbate ed illuminate con vero buon gusto.

Sessanta soci della Fratellanza si riunirono alla sera a banchetto nella sala superiore dell'osteria Calzavara.

L'allegria durò per tutta la sera e non si ebbe a lamentare nessuna inconveniente, nessuna disgrazia.

Moltissima folla lungo tutta la Via ed il Prato della Valle.

A proposito della festa di ieri ci permettiamo una osservazione che certo sarà trovata giustissima e che ieri sera abbiamo sentito dividere da molti altri.

Come va che fu chiesta, per prestare servizio nella giornata una banda di Ponte di Brenta mentre la nostra città da altre bande che pre-tano servizi spesse volte anche gratuiti?

Noi non vogliamo fare un reclamo per questo fatto, ma rilevare una cosa che ha destato la meraviglia ed i commenti di tutti.

**Altra processione**  
Ieri sera alle 8 per la stessa ricorrenza a S. Benedetto vi fu una modesta processione con largo intervento di parrochiani.

**Altre processioni e luminarie in vista**  
Crediamo sapere che il 15 agosto per la festa dell'Assunzione di M. V. agli Ognissanti si sta preparando una processione, ed una luminaria del Borgo Portello.

Anche per la festa di S. M. delle Grazie si sta preparando una grande processione a S. Benedetto, e alla sera si vuole illuminare stanzosamente tutta la Riviera S. Benedetto, da Ponte Tadi fino all'angolo di Savonarola, tutto Borgo Savonarola fino a Ponte S. Leonardo.

Come si vede l'illuminazione riescirebbe veramente grandiosa.

Però nulla di concreto c'è su queste due sagre.

**«Mente e Cuore»**  
La Società «Mente e Cuore» a incrementare maggiormente il numero dei soci desidera che il pubblico conosca gli intenti nobilissimi del sodalizio. Questi intenti possono in breve così essere riassunti:

Autare il socio, per quanto si può, nel mettere in educazione i propri figli.

Estrarre tre grazie annuali a favore dei figli minori dei maestri soci.

Assegnare premi d'incoraggiamento ai maestri più diligenti ed operosi.

Aprire il concorso con premi sopra un determinato tema.

Tutelare il socio nei suoi lesi diritti.

Unirsi talvolta allo scopo di mandare al Parlamento un voto concorde per il miglioramento didattico, morale e materiale delle scuole e dei maestri.

**Banca d'Italia.**  
Scrivono da Roma, in data 20:  
Oggi il Consiglio superiore della Banca d'Italia si è riunito in seduta ordinaria, e prima di cominciare la discussione di vari oggetti posti all'ordine del giorno ha voluto manifestare la propria soddisfazione per il ristabilimento in salute del direttore generale commendatore Marchiori, rivolgendosi allo stesso il seguente indirizzo firmato da tutti i membri del Consiglio intervenuti alla seduta, nonché dai rappresentanti il collegio dei sindaci.

«Il Consiglio superiore della Banca d'Italia lieto di rivedere nel suo seno il direttore generale comm. Marchiori, pienamente rimesso in salute, gli esprime vivissime congratulazioni manifestando il massimo compiacimento per averlo veduto nuovamente assumere la direzione dell'Istituto.

«Uguali sincere congratulazioni rivolgo pure all'egregio suo segretario comm. Tommaso Bertarelli rimasto anch'egli lungamente assente per malattia.»

**Banda civile Unione.**  
Programma del Concerto da eseguirsi in Piazza Pedrocchi la sera del 23 alle ore 20.30 (8 e mezzo)

1. Polka - Adelfina - Lotti.
2. Mazurka - Busseri - Zicherer.
3. Sinfonia - Tutti in maschera - Pedrotti.
4. Duetto - Don Carlo - Verdi.
5. Terzetto - Lucrezia Borgia - Donizzetti.
6. Marcia - N. N.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Collettino del 17  
NASCITE - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.  
MORTI - Ciechiero Caterina di Giacomo anni 8.  
Basso M. Maria fu Antonio anni 75 poss. vedova.  
bambino del P. L. di Padova.  
Trevisi Boti Domenica di Luigi anni 41 ostessa con iugato di Giugano.

**SPE TTACOLI DELLA GIORNATA**

**Giardino della Loggia Amulea.** - Questa sera grande concerto vocale ed instrumentale, dato dalle sorelle Arcella, dalla orchestra Tanara e dai cirovns musicisti: miss. Estela e Mino.

**Birraria Mengato (al Bassanello).** - Si rappresenta l'opera comica *Don Pasquale*.  
**Birraria alla Rotonda** questa sera alle ore 21 (9 pom.) concerto della Compagnia lirica di Varietà diretta dall'artista Salvatore Cecchini reduce da Milano.

**Al Panorama artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia** per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute di AMSTERDAM.

Prezzi d'ingresso cent. 50 di sera e 30 di giorno. - Militari e ragazzi la metà.  
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23

**Bibliografia**

**Pietro Orsi** - La storia d'Italia narrata da scrittori contemporanei agli avvenimenti (1476-1870). - Venezia, Luccese. M. Fontana, 1895. - Esce a dispense (50 cent); all'opera intera L. 9.

Il quarto fascicolo di quest'opera comprende uno dei più interessanti periodi della nostra storia, cioè dalla pace di Worms (1122) a quella di Costanza (1183). - Nelle pagine di Caffaro, di Bernardo Marangone e di Martin da Canal scorgiamo il rapido svolgersi della potenza delle nostre repubbliche marittime in seguito alle prime crociate; in quelle dell'arabo Edrisi e dell'arcivescovo salernitano Romualdo Guarna vediamo costituirsi ed associarsi la monarchia normanna nell'Italia meridionale e nella Sicilia; ma ciò che ci desta maggior emozione si è la grande lotta dei comuni contro l'impero. L'autore infatti ha saputo fare in modo da farci proprio assistere a quelle scene memorande raccogliendo scritti degli attori principali di quel grandioso dramma; così Federico Barbarossa in una lunga lettera allo zio narra le vicende della sua prima discesa in Italia ed in altre sue lettere racconta la presa di Crema e la distruzione di Milano. Caffaro fa la relazione della sua ambasciata presso l'imperatore a nome della repubblica di Genova; gli ambasciatori di Roma manifestano gli intendimenti del loro comune, e Milano fa sentire la sua alta voce di protesta nella lettera al comune di Tortona.

Quasi per contrapposto abbiamo la narrazione del lodigiano Arcerbo Morana, che in nome del Barbarossa andò a ricevere il giuramento di fedeltà dai vinti Milanesi. Infine Romualdo Guarna, che fu ambasciatore del re di Sicilia nel congresso di Venezia, descrive minutamente tutti gli episodi di quella memorabile adunanza. L'opuscolo si chiude col testo stesso della pace conclusa a Costanza tra l'impero ed i comuni.

Per norma dei lettori ricordiamo che tutti i brani sono riportati in lingua italiana.

**LA VARIETA'**

**Il brigantaggio in Sicilia**  
Il risorgere del malandrino in Sicilia, nelle provincie di Trapani, Palermo, Catania ha impressionato straordinariamente, e spe-

cialmente quelli che vivono in campagna. Nell'ex feudo Mandre Rosse - circondario di Nicosia, provincia di Catania - si sono presentati otto malfattori bendati ed armati e dopo avere sparato contro i quattro contadini che si trovavano là, uccidendone tre e ferendo il quarto, si sono introdotti nei magazzini e hanno fatto man bassa su tutto. In altri siti si deplorano consimili fatti.

**Un pazzo che commette 4 assassinii in un giorno**

*San Martino, 20*  
Nel Comune di Pennabilli un contadino sessantenne detto il *Moretto*, presentatosi dal padrone, dopo poche parole lo uccise con tre coltellate al petto.

Accorsa la figlia essa pure fu accoltellata, ed è moribonda.

Il *Moretto*, datosi alla fuga nei campi, si presentò in casa di certi contadini, ove trovata una donna sola la ferì ripetutamente, indi uccise in un campo un contadino che meteva.

Fu arrestato più tardi in una casa presso Pennabilli.

Pare trattarsi d'un pazzo.

**Nostre informazioni**

**Il matrimonio degli ufficiali**

Il Ministro Mocenni porrà dunque la questione di fiducia sulla discussione e approvazione del progetto per il matrimonio degli ufficiali, chiedendo che abbia la precedenza su quello peila legge pel volontariato di un anno. E ove ciò non potesse ottenersi, domanderà l'autorizzazione di provvedere per decreto reale.

Simile dichiarazione fu fatta ieri stesso dall'on. Mocenni nell'udienza reale.

Pare che S. M. si sia mostrato informatissimo di tutti i dettagli della questione: parlandone col presidente del Consiglio ha espresso il desiderio che la Camera prima delle vacanze abbia risoluto le cose urgenti dell'esercito.

**Esercizio provvisorio**

A Montecitorio si torna a parlare di esercizio provvisorio sino al 31 dicembre.

Il Ministero naturalmente tenterà d'insistere per la discussione, ma poi si adatterà e volentieri ad accettare l'esercizio provvisorio.

Si arguisce che questo debba essere stato il tema del consiglio dei ministri convocato oggi in casa Crispi, per quanto la riunione si riferisca però soltanto ai lavori parlamentari.

**Ultimi Dispacci**

**Le feste per Barattieri**

(A) ROMA, 22, ore 9.10  
Per iniziativa della società militari di Roma si prepara una grande accoglienza al generale Barattieri al suo arrivo a Roma.

I promotori inviteranno quanto prima tutti i rappresentanti di Associazioni politiche e militari, perchè si trovino alla stazione all'arrivo del generale Barattieri per dargli solennemente il benvenuto.

**I veterani del 48**

(A) ROMA, 22, ore 10.25  
Nell'udienza reale d'ieri S. M. il Re ha firmati fra gli altri parecchi decreti di pensioni ai veterani del 1848.

Per il 20 settembre Menotti Garibaldi si dimette

(A) ROMA, 22, ore 11  
Menotti Garibaldi ha presentata a Ruspoli, presidente del Comitato generale per le feste del 20 settembre, le sue dimissioni da membro della Commissione esecutiva. Ciò in seguito a poca disposizione fin qui dimostrata dal Municipio e dagli altri corpi morali.

**Il prigioniero Capucci**

(A) ROMA, 22, ore 12  
Si hanno notizie dell'ingegnere Capucci, tuttora in prigione; gli sarebbero state sequestrate tutte le robe.

La «Tribuna» reca in proposito una lettera del suo corrispondente Mercatelli.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA  
**VASON CANEVA & Comp.**  
OPERAZIONI  
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi nominativi ed al portatore 3 1/2 0/0  
Libretti a Risparmio nominativi ed al portatore 4 0/0  
Buoni fruttiferi nominativi vincolati:  
a 6 mesi interesse 4 1/4 0/0  
a 12 mesi » 4 1/2 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).  
Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;  
Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;  
Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;  
Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;  
Fa qualunque altra operazione di Banca.

829

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTUNAGGIO  
avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile  
invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281  
dalle ore 9 alle 12

430

**Avviso**  
DI VENDITA VOLONTARIA

La Banca Cooperativa Popolare di Padova si determinò di vendere sia a trattativa privata, che a mezzo d'asta, le proprie Case o relative adiacenze poste nella Città di Padova: l'una con bottega in Via Falcone al mapp. numero 1442 che si estende sul mapp. numero 1443, al civico numero 1918 col reddito imponibile di Lire 1017 ed al mapp. numero 1443 che si estende su parte del mapp. numero 1442 al civico numero 1914 col reddito imponibile di Lire 347, l'altra con bottega ad uso Caffè e portico ad uso pubblico posta in Via Accademia al mapp. numero 3748 e civico 863 col reddito imponibile di Lire 1149, livellaria all'Ospedale Civile di Padova ed altri pel complessivo Capitale di L. 1930.40.

All'uopo fu delegato il sottoscritto Notaio, nel recapito del quale, situato in Padova Via Servi al civico numero 1064, sono depositati i documenti di libertà e proprietà, affinché ciascun aspirante possa ispezionarli nei giorni di Martedì, Giovedì o Sabato di ciascuna settimana dalle ore 10 alle 17.

Ogni aspirante potrà visitare le case suddette rivolgendosi all'uopo alla Banca predetta.

Il sottoscritto Notaio riceverà offerte private tanto per uno solo degli Stabili suddetti, quanto per tutti nei giorni ed ore suddetti, ed in caso di accettazione definitiva verrà eretto formale Contratto di vendita.

Non venendo accettate le offerte avrà luogo un'asta volontaria nel recapito del sottoscritto Notaio nel giorno 1. Agosto p. v. alle ore 10 ant.

L'asta per lo Stabile sopra descritto in Via Falcone si aprirà sul prezzo di Lire 41.000 e per l'altro Stabile in Via Accademia sul prezzo di Lire 17.000 e le offerte saranno cautate da un previo deposito da farsi in mano del sottoscritto Notaio di Lire 4000 per lo Stabile in Via Falcone e di Lire 2000 per l'altro in Via Accademia.

All'incanto si procederà mediante accensione di candele che durino ciascuna un minuto. La vendita seguirà a favore di colui che avrà fatto l'offerta maggiore, avendosi per tale quella dopo la quale si saranno accese ed estinte successivamente tre candele senza maggiore offerta.

Non saranno accettate offerte inferiori a Lire 50.

I maggiori offerenti dovranno versare l'intero prezzo di delibera e procedere alla stipulazione del regolare Contratto entro quindici giorni dalla delibera stessa. Agli altri offerenti verrà restituito il deposito versato.

Mandando il deliberatario, o deliberatori, di pagare l'intero prezzo di delibera nel termine sopra stabilito, la delibera stessa s'intenderà ipso iure annullata, ed il deliberatario o deliberatori, perderanno senz'altro il deposito fatto, che passerà per intero alla parte venditrice.

**Verso congrue garanzie, che sieno accettate dalla parte venditrice, si accorderanno dilazioni al pagamento di parte del prezzo di delibera.**

Si dichiara che le case sono affittate a vari inquilini e sarà obbligo del compratore di intendersi cogli stessi per la consegna dei relativi enti.

Le spese del contratto, inerenti e conseguenti, niuna eccettuata, staranno a carico del compratore.

Padova, 27 Giugno 1895.

GIO. BATT. DOTT. MEDIN  
Notaio

**Stabilimento Industriale**

della Provincia cerca abile e pratico **Magazziniere.**

Rivolgere offerte e copia certificati all'indirizzo F. C. S. fermo posta Padova.

Inutile avanzare offerte senza ottime referenze ed acquisita pratica. 1178

**OSTETRICA**  
E MALATTIE DELLE DONNE

**Dott. Salvatore Levi**  
specialista  
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dal 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1078

**Stabilimento Idroterapico**  
**BAGNI** PIAZZA DUOMO  
DIREZIONE MEDICA  
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.  
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.  
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.  
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

**La SUZZARESE**  
COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE

Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei decorosi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali

**Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi**

Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie coll'appoggio di diversi Comizi Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diramamento che tranquillizzano gli Assicurati.

Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor **Ricciardo Salvadori** - Piazza Pedrocchi N. 561 D. 945

**Orari Ferroviari**

**Rete Adriatica**

**PARTENZE da PADOVA per VENEZIA**  
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - - o. 8.9 - o. 9.36  
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

**ARRIVI a PADOVA da VENEZIA**  
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

**PARTENZE da PADOVA per MILANO**  
a. 0.28 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - - d. 14.54 - m. 19.35.

**ARRIVI a PADOVA da MILANO**  
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

**PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA**  
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

**ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA**  
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

**Società Veneta**

**PARTENZE da PADOVA per BASSANO**  
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

**ARRIVI a PADOVA da BASSANO**  
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

**PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA**  
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

**ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA**  
m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

**PARTENZE da PADOVA per VENEZIA**  
5. - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23

**ARRIVI a PADOVA da VENEZIA**  
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3

**PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI**  
6.50 - 13.30 - 19.30

**ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI**  
6.40 - 10.20 - 18.40

**PARTENZE da PADOVA per PIOVE**  
7.10 - 11.30 - 15. - - 19.40

**ARRIVI a PADOVA da PIOVE**  
6.30 - 9.30 - 14. - - 19. - -

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
DI PADOVA

Giorno 23 Luglio 1895  
a mezzodi verso di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 12  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 43

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m. s. m.	57.8	756.5	755.5
Termometro centigr.	+25.6	+28.7	+25.4
Tensione vap. acqu.	17.4	17.4	16.4
Umidità relativa	71	91	91
Direzione del vento	NNE	SSO	SSO
Velocità del vento	7	9	9
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 21 alle 9 del 2  
Temperatura massima: + 22  
minima: + 21

**VOLETE DIGERIR BENE??**



**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**VOLETE LA SALUTE?**



**La Regina delle acque da tavola**

**Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso**

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 15 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta il danno chiarimenti. 1072



**PER IMPARARE A PARLARE**  
— IL FRANCESE —  
— L'INGLESE —  
— IL TEDESCO —  
IN BREVE SENZA MAESTRO  
NEL BREVE TEMPO DI  
3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando così una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. — Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

**MIRACOLOSA INIEZIONE**

confetti Vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili in oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti, siamo venuti nella determinazione di distinguere con fatti le nostre specialità da tutte le altre in parola, compilando e spedendo a tutti i farmacisti del Regno un esposto attestati che ha per titolo «Miracolo Scientifico» che si riceve gratis a semplice richiesta, dove figurano ben 119 splendissime lettere di ringraziamento e ammaliati guariti, che fanno parte dell'impareggiabile collezione di oltre quattromila attestati consimili che possiede l'inventore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina N. 6, visibili a tutti dalle 9 alle 12, meno i giorni festivi.

Da questi attestati, che indiscutibilmente constatacono fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là e da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono, a dati certi, radicalmente, ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoli, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarsi ed arenlite, e ciò spesse volte anche in 48 ore se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni se cronica, sia pure d'oltre venti anni, mentre i restringimenti uretrali è assodato, anche da fatti compiuti, si guariscono ugualmente a dati certi in 20 o 30 giorni senz'uso di candele, ma bensì col soli confetti, e la sifilide col solo Roob vegetale, preso un cucchiaino ogni mattina per 30 o 40 giorni, cura quest'ultima che ha l'eccezionale prerogative di essere ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno, ed adatta a farsi contemporaneamente a quella dell'iniezione o confetti, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione L. 3, con siringa L. 3,50 e del confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50 e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col caffè o latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 3 a 10 flaconi, e da 4 a 5 per casi leggeri. — A scanso di ogni falsa insinuazione è bene si sappia che il Roob ed i confetti sono essenzialmente diuretici ed antiodorigistici e scovri di qualsiasi sostanza mercuriale, tanto è vero che invece di imbarazzare lo stomaco, aumentano sensibilmente l'appetito, ciò che è splendidamente addimostrato nell'estratto attestati di parola.

Agl'increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Deposito speciale in PADOVA presso la Farmacia Giovanni Camuffo, Via S. Clemente, cui, dietro richiesta, consegnerà gratis l'estratto di 110 attestati sopra menzionato.

In Provincia aggiungere cent. 80 per spese postali.

la iniez. e conf.: Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, crem. c. 30, idem Roob. g. 10, leg. g. leg. s. chin. m. e fum. gr. 75. Il tutto purificato e con on apposito apparecchio chimico.

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi la Guida Storico - Artistico - Illustrata di Padova (L. 1) e la Vita popolare di Sant'Antonio (Cent. 25).

Abbonamento al nostro Giornale L. 16 annue

**TIP TOP**

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. — Prezzo L. 5.

**MACCHINE AGRICOLE**

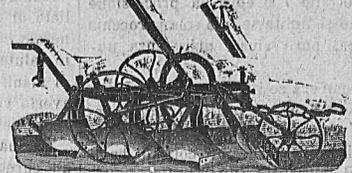
ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA  
Via S. Fermo Via S. Fermo

Grande assortimento di Aratri Polivomeri

Specialità della Casa

**Gebrüder Eberhardt di Ulm**



Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

Ci pregiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

**L'UOMO DI PIETRA**

GIORNALE UMORISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstein e Vogler

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che dal primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

**L' ELETTRICITÀ**

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER  
Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova  
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

**\* BAGNI DI RONCEGNO \***

(TRENINO)

**Hotel "STELLA,"**

messo con ogni confort, completa illuminazione elettrica. — Stanze in e fuori dell'Albergo a prezzi convenientissimi. Table d'hôte. Ristorazione, Caffè, Terrazza e giardino.

Pensione, cioè stanza, caffè, colazione, pranzo, compreso vino a fior. 3 al giorno.

Giovanni Froner proprietario 1141

AVVISO IMPORTANTISSIMO

**L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER**

VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

**INDIE OLANDESI**

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie

**che essa riceve gli annunci**

per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO  
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta